

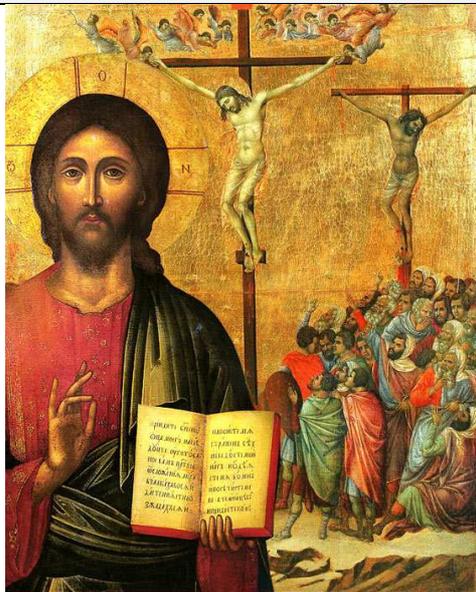
VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 15 al 22 marzo 2015

Via Marconi 19 - 33080 Porcia – tel. 0434-921318 fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 15 marzo 2015

4ª Domenica di Quaresima – Laetare



Dio è fedele all'alleanza

I testi liturgici proclamano che la storia è retta dall'iniziativa del Padre che a tutti offre la salvezza, sempre condizionata dall'accoglienza o dal rifiuto dei singoli. La salvezza è grazia immeritata, opera gratuita del Dio ricco di misericordia e di bontà (seconda lettura). L'eventuale chiusura produce l'autocondanna dell'uomo che, prigioniero della sua sterile sufficienza, rende inefficace il proposito di Dio. È emblematica la storia d'Israele (prima lettura): pur conoscendo la sollecitudine del suo Dio, si ostina nell'infedeltà. L'esilio, con la distruzione di ogni sicurezza, diventa situazione propizia al ravvedimento. La sorda autosufficienza del passato viene smascherata dalle sue stesse conseguenze. Non ci sarebbe via d'uscita se il Signore, fedele al suo progetto, non riaprisse la storia al futuro prendendo l'iniziativa della liberazione e del ritorno in patria.

Tutto il Nuovo Testamento si interessa alla dottrina centrale della redenzione. Il ritorno di ogni uomo e di ogni cosa alla santità, presso il Padre, si compie attraverso la vita, la morte e la risurrezione di Cristo. Il Vangelo di Giovanni pone l'accento in particolare sull'incarnazione. Gesù è stato mandato dal Padre. È venuto in un mondo decaduto e ha portato luce e vita nuova. Attraverso la sua passione e la sua risurrezione, egli restituisce ogni cosa al Padre e rivela la piena realtà della sua identità di Verbo fatto carne. Per mezzo di lui tutto è riportato alla luce. Tutta la nostra vita nella Chiesa è il compimento della nostra risposta a Cristo. L'insegnamento del Nuovo Testamento - e ne vediamo un esempio nella lettura di oggi - è assai preciso. La redenzione è stata realizzata tramite Gesù Cristo, ma per noi deve essere ancora realizzata. Noi possiamo infatti rifiutare la luce e scegliere le tenebre. Nel battesimo Cristo ci avvolge: noi siamo, per così dire, "incorporati" in lui ed entriamo così in unione con tutti i

battezzati nel Corpo di Cristo. Eppure la nostra risposta di uomini, resa possibile dalla grazia di Dio, necessita del nostro consenso personale. Quando c'è anche tale accordo, ciò che facciamo è fatto in Cristo e ne porta chiaramente il segno. Diventiamo allora suoi testimoni nel mondo.

LUNEDI' 16 marzo 2015

4ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pase Carmela e Santarossa Palmira.

MARTEDI' 17 marzo 2015

4ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Silvana, Roberto, Stefano e Romana;
+10° Ann di Fradeloni e familiari; Alla Madonna da p.d.
per le anime del purgatorio.

MERCOLEDI' 18 marzo 2015

4ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni dell'offerente.

GIOVEDI' 19 marzo 2015

SAN GIUSEPPE, sposo della Beata Vergine Maria - Solennità

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario meditato
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Pivetta Giuseppe e Nicolò; +Zanetti Livio e Brun Tina; +Da Pieve Sante, Fiore Casarsa e Giuseppe; +Barbui Giuseppe; +Roder Giuseppe e Dal Mas Maria.

VENERDI' 20 marzo 2015

4ª settimana di quaresima

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 9.00 S. Messa e ora media

DUOMO ore 17.30 Via Crucis ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: per tutti i defunti della parrocchia.

SABATO 21 marzo 2015

4ª settimana di quaresima

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato
S. Maria ore 8.00 S. Messa e ora media

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva durante la quale
le nostre Suore rinnoveranno i Voti in occasione della
festa del patrono San Giuseppe.

Intenzioni: +Per le anime del Purgatorio; +Biscontin
Gino e Venier Albarosa; Def.ti famiglie Battistella e
Santarossa; +Da Pieve Ester.

CONFESSIONI

*Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30
fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 alle 18.00 e
durante la S. Messa.*

DOMENICA 22 marzo 2015

5ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 7.40 Lodi di Quaresima; S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00
Duomo ore 11.00 Consegna delle preghiere ai bambini della 2° Elementare

DUOMO ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica
ore 18.00 S. Messa vespertina

Intenzioni: +Marzaro Norma; +Pedron Bruno e Teresa; +Botti Antonio; +Sansone Antonio; +Codon Jonny; +Presotto
Vittorio e Emma; +Corazza Agostino; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira; Def.ti famiglie Stanchina e Bonivento;
+Vedana Alvise.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE – Seconda elementare

Domenica prossima con inizio alle ore 9.30 presso il salone dell'oratorio ci sarà l'incontro con i genitori dei fanciulli di seconda elementare per la presentazione del programma di catechismo, alcune notizie e informazioni e poi si parteciperà alla S. Messa delle ore 11.00 durante la quale sarà consegnato ai fanciulli il libretto delle preghiere.

AZIONE CATTOLICA PARROCCHIALE

Venerdì alle ore 20.30 presso il salone dell'oratorio ci sarà l'incontro unitario con don Luca per meditare insieme il Messaggio del S. Padre Francesco per la quaresima.

PONTIFICATO | DUE ANNI FA LA FUMATA BIANCA



Sono trascorsi due anni esatti – due anni oggi – dalla sera della fumata bianca che ha annunciato al mondo l'esistenza di un nuovo Papa. «Buonasera – avrebbe esordito poco dopo con semplicità disarmante – mi chiamo Francesco». Era il primo Papa non europeo della storia moderna, in assoluto il primo proveniente dal mondo nuovo, addirittura “dalla fine del mondo”. A quella semplicità disarmante ci si sarebbe abituati in breve: per alcuni sarebbe subentrata l'affezione, per altri l'avversione, per molti un salutare “disvelamento dei pensieri dei cuori”. Due anni rapidissimi eppure ricchi di eventi. Intervistato da Radio Vaticana, il portavoce della Sala stampa, P. Lombardi, ha voluto richiamare tre immagini che a suo dire ben sintetizzano quanto del pontificato bergogliano la Chiesa ha visto fino ad oggi: «La prima è l'abbraccio a tre davanti al Muro del Pianto a Gerusalemme con il rabbino e con il leader musulmano [...]. Una seconda immagine [...] è quando Papa Francesco, al termine della grande cerimonia nella cattedrale ortodossa a Istanbul, a Costantinopoli, chiede, in un certo senso, la benedizione del Patriarca e si inchina davanti a lui. [...] E poi una terza immagine [...] è durante il grande viaggio nelle Filippine: [...] un popolo che guarda al suo futuro con speranza presentandogli [al Papa, n.d.r.] i bimbi e le nuove generazioni [...]». Un Francesco “riconciliatore” è dunque

quello che emerge dalle tre immagini scattate dal suo confratello della Sala stampa: riconciliatore a livello ecumenico, a livello interreligioso (e con un particolare riguardo per le religioni abramitiche, l'ebraismo in specie), a livello mondiale. Emerge distintamente, dagli scatti di Lombardi, il movente unico che spinge il successore di Pietro ad intra e ad extra: è la missione, ed è la ragione per cui la paterna “strigliata” prenatalizia alla curia romana vale per ognuno che voglia riflettere sulla propria vita; così «la famiglia – il tema che, per il Sinodo e non solo, ha monopolizzato il secondo anno del pontificato – è collegata alla vita concreta della massima parte delle persone [...], e quindi – ha spiegato ancora Lombardi – è un grande contributo anche al bene dell'umanità, è un modo di svolgere il servizio della Chiesa per l'umanità di oggi».